



# FONDO PROFESSIONI



## NEWSLETTER

Edizione n.21 — Settembre 2013

### Avviso 03/13, via alle domande

Si riparte con i rimborsi per la formazione individuale. Dopo l'approvazione, avvenuta in luglio, dell'avviso 03/13 che riserva 1 milione di euro per la formazione individuale "a catalogo" prende il via ufficialmente la procedura di invio delle domande di finanziamento, per ottenere il rimborso dell'80% dei costi sostenuti per la formazione del personale.

L'avviso finanzia la partecipazione ad attività formative di contenuto generale, quali sicurezza sui luoghi di lavoro, lingue informatica, ma il ventaglio è molto più ampio sulla base della specifica offerta formativa di ogni agenzia formativa coinvolta.

Sulla scorta dell'esperienza dell'avviso 02/13 il Fondo si attende un nuovo boom di richieste. "Il numero piani formativi rimborsati supererà senza dubbio le 2 mila unità -così commenta Franco Valente, direttore di Fondoprofessioni, che prosegue - Gli studi professionali hanno a disposizione uno strumento per accedere in maniera agevole alle risorse per la formazione".

E l'immediata fruibilità del rimborso per le strutture aderenti rappresenta un elemento di primaria importanza. A tal proposito segnala Valente: "Per accedere ai rimborsi dell'avviso 03/13 non occorre maturare un'anzianità di adesione, è sufficiente aderire nell'ambito della prima denuncia UNIEMENS disponibile in vista della richiesta al Fondo".

La struttura aderente, con il tramite dell'agenzia formativa di riferimento può già da ora inviare la "domanda di finanziamento", unitamente al "formulario di monitoraggio", una volta individuata l'attività di proprio interesse.

Una volta conclusa l'attività formativa, entro 90 giorni, lo studio/azienda con il tramite dell'agenzia formativa dovrà inviare al Fondo: "richiesta erogazione saldo",

fattura quietanzata emessa dall'agenzia di formazione, fattura emessa dallo studio/azienda a Fondoprofessioni per un valore pari all'80% dei costi sostenuti, copia dell'attestato di partecipazione all'attività formativa.

In seguito all'invio della documentazione, il Fondo procederà all'erogazione di quanto dovuto allo studio/azienda a mezzo bonifico, rimborsando l'80% del costo sostenuto.

Sia la documentazione di inizio attività che quella di fine attività dovranno essere inviate dall'agenzia formativa al Fondo, per conto dello studio/azienda richiedente il rimborso, all'indirizzo di posta elettronica certificata [fondo@pecfondoprofessioni.it](mailto:fondo@pecfondoprofessioni.it).

Per aderire a Fondoprofessioni è sufficiente riportare nella sezione "Fondointerprof" della denuncia UNIEMENS la dicitura "FPRO" seguita dal numero di dipendenti dello studio/azienda. L'adesione non comporta costi per lo studio/azienda e può essere effettuata dallo studio di consulenza del lavoro di riferimento.

Con l'avvio dell'avviso 03/13 sta crescendo il numero dei cataloghi formativi accreditati dalle agenzie di formazione italiane. L'elenco è consultabile sul sito del Fondo. A breve le attività formative accreditate riguarderanno l'intero territorio nazionale.

Le agenzie di formazione interessate all'accredito dovranno compilare il "modulo di accreditamento/rinnovo catalogo" e inviarlo ad [accreditamento@pecfondoprofessioni.it](mailto:accreditamento@pecfondoprofessioni.it), riportando nel corpo della mail il link all'offerta formativa e un pdf riepilogativo delle attività per le quali si richiede l'accredito al Fondo.

R.R.

### FOCUS

#### A.F.A., ARIA NUOVA NELLA FORMAZIONE

TRATTO DA ITALIA OGGI  
DEL 05 SETTEMBRE  
2013

(CLICCA PER LEGGERE  
L'ARTICOLO)

### IL COMMENTO

*Magi, presidente di Fondoprofessioni: "Con i rimborsi per la formazione individuale vogliamo dare immediate risposte alle esigenze di formazione negli studi".*

[Per richiedere la newsletter mensile di Fondoprofessioni clicca qui](#)



Edizione n.21 — Settembre 2013

## Magi: “Fondi unico veicolo di politiche attive”

Decreto IMU-CIG, formazione finanziata, traguardi raggiunti dal Fondo. E ancora, nuove iniziative per la formazione, prospettive di sviluppo futuro. Massimo Magi, presidente di Fondoprofessioni, analizza a tutto tondo lo stato dell'arte della formazione finanziata nel settore degli studi professionali.

Ai vertici di Fondoprofessioni dal 2009, Massimo Magi ha guidato le scelte strategiche del Fondo effettuate negli ultimi anni. Fase che ha visto un deciso sviluppo del Fondo per risorse stanziare, piani formativi finanziati e adesioni nel settore di riferimento, ma anche tra le aziende.

### D. Presidente, di cosa ha bisogno oggi la formazione continua in Italia?

R. Che le istituzioni dimostrino di crederci, nei fatti e non solo a parole. Infatti, i Fondi Interprofessionali rappresentano l'unico vero strumento di politiche attive per il lavoro. Solo con le risorse dei Fondi gli studi e le aziende possono programmare attività formative, potendo ridurre i costi derivanti dall'aggiornamento del personale.

Senza le risorse erogate dai Fondi non è possibile dare continuità alla formazione nel nostro Paese, come strumento di sviluppo delle competenze professionali, ma anche di riposizionamento dei lavoratori, che sono stati ulteriormente penalizzati.

### D. Il recente decreto IMU-CIG, però mette in discussione questa impostazione. Cosa ne pensa?

R. Fondoprofessioni ha espresso nei mesi scorsi tutto il suo disappunto per la decisione di destinare parte delle risorse 0,30% al rifinanziamento della CIG. Ora, il decreto IMU-CIG ha trovato piena applicazione e sono state trattenute ai Fondi Interprofessionali parte delle risorse 0,30%, senza alcuna consultazione con le Parti Sociali e senza criteri e procedure definite. Questa decisione non solo depotenzia le politiche attive per il lavoro in Italia, ma finanzia uno strumento a disposizione dei lavoratori come la CIG sottraendo risorse ad altri lavoratori, attingendo, così, a somme destinate al potenziamento delle professionalità.

Tuttavia, Fondoprofessioni continua per la propria strada, con nuovi avvisi e iniziative per il finanziamento della formazione.

La solidità del nostro ente ci consente, infatti, di mantenere elevati i livelli delle somme erogate a vantaggio dei 55 mila studi/aziende aderenti e dei quasi 200 mila lavoratori. Anzi, abbiamo di recente stanziato nuove risorse per la formazione nel settore di riferimento nelle aziende collegate agli studi professionali



Massimo Magi, presidente Fondoprofessioni

### D. Quali iniziative ha varato il Fondo di recente?

R. A conferma della nostra strategia di sviluppo della formazione nel settore degli studi professionali e aziende collegate, abbiamo di recente pubblicato due avvisi: 01/13 e 03/13. Il primo, mette a disposizione 1,5 milioni di euro per il finanziamento di corsi e seminari in tutto il Paese. Mentre l'avviso 03/13 prevede una disponibilità di 1 milione di euro per l'erogazione di migliaia di rimborsi per la partecipazione ad attività formative accreditate. Con l'avviso 03/13 viene rimborsato direttamente allo studio/azienda l'80% dei costi sostenuti per la formazione

del personale.

Poi, stanno crescendo in maniera rilevante i conti A.F.A. (azione formativa aggregata), attraverso i quali è possibile realizzare un piano annuale di attività formative tramite le somme accantonate presso il Fondo. Si stanno avvicinando a questo strumento importanti organizzazioni di rappresentanza del settore, raggruppamenti di studi e aziende, franchising ecc.

### D. Cosa chiedono gli studi/aziende e gli operatori della formazione ai Fondi?

R. La formazione finanziata deve rispondere a bisogni reali, evitando di rimanere imbrigliata in inutili lacci burocratici. Occorre dare risposte immediate, rendendo più agevole l'accesso alle risorse per la formazione. L'avviso 03/13 e il canale di finanziamento della formazione A.F.A., ad esempio, nascono proprio con questa logica. La formazione finanziata, come pilastro di un più ampio sistema di welfare contrattuale, deve puntare alla sussidiarietà, solo così si può favorire lo sviluppo.